

risparmio postale tra il pubblico in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti e dei servizi dei conti correnti postali e le operazioni ad essi connesse, in base all'art. 2 della legge 29 gennaio 1994 n. 71;

d) della vendita al dettaglio di tutti i valori bollati di cui ha l'esclusiva della distribuzione primaria ai rivenditori secondari, nonché della distribuzione e della vendita di biglietti delle lotterie nazionali e di titoli e documenti di viaggio, in base all'art. 53, primo comma, della legge 27 dicembre 1997 n. 449;

e) di tutte le altre attività e servizi già esercitati dall'Ente Poste Italiane o che in prosieguo fossero affidate alla società in base a disposizioni legislative e regolamentari.

2. La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita anche per mezzo di società controllate o collegate delle quali la società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni.

3. La società potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, e a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo:

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati con l'oggetto sociale;

- assumere, in maniera non prevalente rispetto all'oggetto

4

sociale, partecipazioni o interessenze in altre società, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine, connesso o strumentale al proprio.

4. La società può inoltre curare il coordinamento organizzativo, tecnico e finanziario delle società partecipate, può altresì svolgere ogni altra attività che sia collegata con un vincolo di strumentalità, accessorietà o complementarietà con le attività previste ai capi precedenti.



## TITOLO II

### Capitale e Azioni

#### Articolo 5

1. Il capitale sociale è di lire 2.561.000.000.000. (duemila cinquecentosessantunomiliardi) ed è suddiviso in 2.561.000.000. = (due miliardi cinquecentosessantunomilioni) azioni ordinarie del valore nominale di lire mille ciascuna.

#### Articolo 6

1. Le azioni sono indivisibili; ogni azione dà diritto ad un voto in tutte le assemblee della società.
2. Le azioni sono nominative e, ove consentito dalla legge, al portatore. Le azioni sono liberamente trasferibili.
3. La società può emettere azioni di qualunque categoria, nonché obbligazioni anche convertibili o con warrant.

## TITOLO III

### Assemblee

4

Articolo 7

1. L'assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta la generalita' degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformita' alla legge e al presente statuto, vincolano tutti gli azionisti, compresi gli assenti e i dissenzienti.

2. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del consiglio di amministrazione, purché in Italia. Il termine di convocazione previsto dall'art. 2364, secondo comma, codice civile, è fissato in mesi 6 (sei) dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo necessario acquisire in tempo utile i dati contabili delle sedi periferiche e dei bilanci delle società partecipate.

3. L'assemblea ordinaria è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.

4. Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno conformarsi alle norme di legge e alle modalità che saranno indicate nell'avviso di convocazione.

Articolo 8

1. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, con l'osservanza delle disposizioni di legge.

2. Spetta al presidente dell'assemblea verificare la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto dei

partecipanti all'intervento in assemblea.

#### Articolo 9

1. L'assemblea e' presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente. In assenza del vice presidente, il presidente dell'assemblea viene eletto dagli azionisti intervenuti.

2. Il presidente dell'assemblea constata la regolare costituzione della stessa, dirige e regola la discussione e stabilisce il modo delle votazioni; non e' ammesso il voto segreto.

3. Le deliberazioni delle assemblee sono fatte constare da un verbale redatto da notaio, ovvero da un segretario designato dai soci intervenuti; il verbale dell'assemblea deve essere sottoscritto dal presidente e da chi ne abbia curato la redazione.

### TITOLO IV

#### Consiglio di Amministrazione

#### Articolo 10

1. La societa' e' amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque, sette o nove membri, tra cui il presidente, nominato dall'assemblea; l'assemblea, nei limiti suddetti, determina il numero degli amministratori; l'assemblea puo' aumentare il numero degli amministratori anche in corso del mandato di un consiglio; i nuovi amministratori in tal caso nominati scadono con l'intero



14

consiglio.

2. Gli amministratori durano in carica fino a tre anni e sono rieleggibili.

3. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386, comma uno, del codice civile.

4. Quando per qualsiasi causa il numero degli amministratori in carica si riduca a meno della metà, tutti gli amministratori si intenderanno dimissionari e l'assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale per provvedere alle nuove nomine.

#### Articolo 11

1. Il consiglio di amministrazione nomina fra i suoi componenti un vice presidente, che sostituisce il presidente in caso di sua temporanea assenza o impedimento.

2. Il consiglio di amministrazione nomina altresì un segretario che può anche essere persona estranea al consiglio. Ove alle riunioni del consiglio non intervenga il segretario, il consiglio, di volta in volta, provvede alla designazione di un sostituto.

#### Articolo 12

1. Il consiglio di amministrazione si riunisce nella sede della società o nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, di regola una volta al mese e comunque ogni volta che il presidente lo giudichi opportuno, ovvero quando

ne sia fatta richiesta scritta, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un terzo dei suoi membri, o dal collegio sindacale.

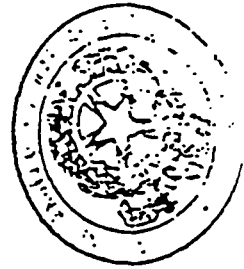
2. E' ammessa la possibilita' per gli amministratori di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo a condizione che sia assicurata la possibilita' per ciascuno dei partecipanti di esprimere il proprio avviso nonche' la contestualita' dell'esame delle proposte e della deliberazione. In tal caso, l'avviso di convocazione deve indicare i luoghi dai quali si puo' partecipare mediante collegamento audiovisivo e la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

3. La convocazione delle riunioni del consiglio di amministrazione e' fatta dal presidente mediante avviso contenente l'ordine del giorno della riunione, da spedirsi a mezzo telegramma o per telefax almeno cinque giorni prima della riunione a ciascun amministratore e a ciascun sindaco effettivo.

4. Nei casi di urgenza il termine per la convocazione e' di due giorni.

#### Articolo 13

1. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o, in caso di assenza o



12

impedimento di quest'ultimo, dall'amministratore piu' anziano di eta'.

#### Articolo 14

1. Per la validita' della costituzione e delle deliberazioni del consiglio e' necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

3. In caso di parita' prevale il voto di chi presiede.

4. Non e' consentito il voto segreto.

#### Articolo 15

1. Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, escluso soltanto quanto, per legge o per statuto, sia di competenza dell'assemblea.

#### Articolo 16

1. Il consiglio di amministrazione puo' delegare proprie competenze ad uno dei suoi componenti, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile. Il consiglio di amministrazione puo' altresì delegare l'area comunicazioni e l'area rapporti istituzionali al presidente.

2. Il consiglio di amministrazione puo' in ogni momento revocare la delega, e se lo ritiene procedere alla contestuale nomina di un altro amministratore delegato.

3. Il consiglio, su proposta del presidente e

dell'amministratore delegato, sentiti rispettivamente l'amministratore delegato o il presidente, può conferire deleghe per singoli atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione, determinando, se del caso, lo specifico compenso e le modalità di riferimento al consiglio di amministrazione.



4. Rientra nei poteri dell'amministratore delegato, nei limiti delle competenze ad esso attribuite, conferire deleghe e poteri di rappresentanza della società per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della società, ed anche a terzi.

5. Con cadenza periodica, comunque non superiore al bimestre, il presidente e l'amministratore delegato riferiscono al consiglio di amministrazione sull'attività svolta.

6. Il consiglio di amministrazione può nominare un direttore generale determinandone i poteri e l'emolumento.

#### Articolo 17

1. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su appositi libri tenuti a norma di legge, vengono firmati dal presidente della seduta e dal segretario.

2. Dei verbali possono essere rilasciate copie ed estratti ai sensi di legge.

#### Articolo 18

1. Il presidente ha la rappresentanza legale della società.

92

anche nei rapporti con le Istituzioni. In caso di sua temporanea assenza o impedimento la rappresentanza legale della societa' spetta al vice presidente. Il potere di rappresentanza e di firma sociale puo' essere conferito dal consiglio di amministrazione, che ne determina i limiti, anche a uno o piu' amministratori, tanto separatamente che congiuntamente. Poteri di rappresentanza possono essere conferiti anche a procuratori e dipendenti.

2. Il presidente e' responsabile dei lavori del consiglio di amministrazione.

3. La funzione di controllo interno riferisce al presidente, perche' questo dia continua, completa informativa al consiglio di amministrazione.

#### Articolo 19

1. Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso annuale da deliberarsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti; la deliberazione e' valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa decisione dell'assemblea. Al presidente, al vice presidente e all'amministratore delegato spettano indennita' supplementari deliberate dal consiglio.

2. Ai membri del consiglio sono rimborsate le spese sostenute nell'assolvimento del mandato e dei compiti ad essi affidati.

#### TITOLO V

##### Collegio Sindacale

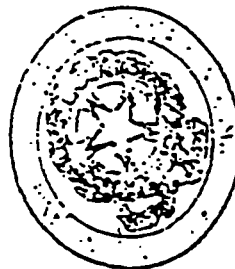
#### Articolo 20

4

1. L'assemblea nomina il collegio sindacale costituito da tre membri effettivi e ne determina il compenso.

L'assemblea nomina altresì due sindaci supplenti.

2. I sindaci uscenti sono rieleggibili.
3. Il collegio sindacale può richiedere ai preposti alla funzione di controllo interno di riferire su specifiche questioni.



#### TITOLO VI

##### Bilancio ed Utili

###### Articolo 21

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio il consiglio di amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.
3. Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato saranno ripartiti come segue:
  - a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale ai sensi e nei limiti della legge;
  - b) il 95% (novantacinque per cento) secondo quanto deliberato dall'assemblea.

#### TITOLO VII

##### Scioglimento e liquidazione della Società

###### Articolo 22

1. In caso di scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più

14

liquidatori, fissandone poteri e compensi.

FIRMATO:

Enzo CARDI,

Angelo FALCONE, Notaio.

Il Presidente alle ore tredici dà atto che è stata

terminata la parte Straordinaria dell'ordine del giorno.

L'Assemblea nomina quale Segretario per la redazione del

verbale relativo alla parte ordinaria dell'ordine del giorno

il sig. Nicola Galasso che presente accetta. Il Presidente

mette in discussione il primo punto della parte ordinaria

'determinazione del numero degli amministratori'. L'Assemblea

delibera che il numero degli amministratori sia determinato in

sette e ciò fino a che detto numero non sarà modificato

dall'assemblea degli azionisti.

Sul secondo punto dell'ordine del giorno messo in discussione

dal Presidente: 'nomina degli amministratori' l'assemblea

delibera di nominare Consiglieri di amministrazione per il

triennio 1998-2001 i signori:

1) Enzo Cardi;

2) Franco Corlaita;

3) Gianni Grottola;

4) Munzio Guglielmino;

5) Maria Claudia Ioannucci;

6) Corrado Passera;

7) Antonio Pezzella.

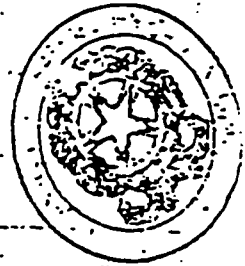
24

A questo punto il Presidente mette in discussione il terzo punto dell'ordine del giorno: "nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione". In merito l'assemblea delibera di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consigliere di Amministrazione Enzo Cardi e nell'occasione, senza invadere le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione, formula l'auspicio che il Consiglio nomini Amministratore Delegato il Consigliere di Amministrazione Corrado Passera. Si passa quindi alla discussione del quarto punto dell'ordine del giorno "Nomina dei sindaci" sul quale l'Assemblea delibera di nominare membri del Collegio Sindacale per il triennio 1998-2001 i signori:

- 1 Giancarlo Filocamo - sindaco effettivo;
- 2 Lionello Bartolomei - sindaco effettivo;
- 3 Antonino Scarnera - sindaco effettivo;
- 4 Vito Monaco - sindaco supplente;
- 5 Alfredo Roccella - sindaco supplente.

In merito al quinto punto dell'ordine del giorno "l'Assemblea nomina Presidente del Collegio Sindacale" il sindaco Giancarlo Filocamo. Posto in discussione il sesto punto dell'ordine del giorno "eventuale fissazione dei compensi" l'Assemblea delibera:

- 1) di rinviare alla prossima assemblea la determinazione dei compensi per i Consiglieri di Amministrazione;
- 2) di fissare in lire ottantamiliioni annue lorde il compenso

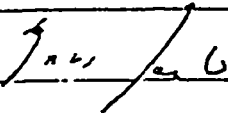


13

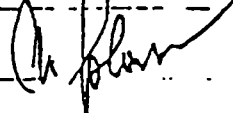
per i sindaci effettivi e in lire centomilioni annue lorde il  
cospenso del Presidente del Collegio Sindacale con rinuncia da  
parte dello stesso all'eventuale maggiorazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti  
avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta  
l'adunanza alle ore quattordici.

IL PRESIDENTE



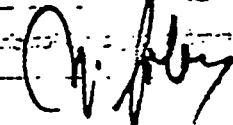
IL SEGRETARIO



PER COPIA CONFORME

POSTE ITALIANE

Il Segretario



**SINTESI DELLO STATO DEI  
PROGETTI RELATIVI AL P.G.O..****All. 13**

**Riferimenti:** I progetti di seguito descritti si inseriscono nell'ambito del Piano di sviluppo delle infrastrutture informatiche di telecomunicazione e prima informatizzazione dei servizi finanziari (P.G.O.)

**Progetto 1.1 - 1.2**

**Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione dati e rete telefonica interna (fonia).**

**Obiettivi:**

Realizzazione di una nuova Rete Trasmissione Dati (RTD) mediante la informatizzazione degli uffici periferici estesi su tutto il territorio e di quelli interni e l'adeguamento dell'ambiente applicativo in modo da consentire un flusso informativo dei servizi offerti al pubblico presso gli Uffici Postali e dei servizi interni aziendali (contabilità, finanza, gestione delle risorse umane, patrimonio, ecc.).

La nuova Rete Dati sostituirà le due esistenti: quella SNA per il Postel 200 p.d.a (punti di accesso) dedicati oltre a ca. 900 p.d.a. su rete telefonica e per il servizio Bancoposta (2.000 Uffici PT)

La data di consegna contrattuale è prevista entro giugno/luglio 1998, salvo installazione apparati di accesso presso gli Uffici Postali minori.

**Progetto 1.3**

**Razionalizzazione e sviluppo della rete di fonia e videofonia nei 400 edifici maggiori dell'Ente**

**Obiettivi:**

Razionalizzazione ed ammodernamento delle linee telefoniche interne (fonia, fax, ecc.) e la realizzazione di un network (con l'installazione di n. 348 centrali PABX, centralini telefonici) per un miglioramento della performance ed una riduzione dei costi, anche per effetto delle sinergie attivabili.

Al riguardo si è ritenuto opportuno far effettuare uno studio per l'unificazione dei progetti (1.1 - 1.2 - 1.3).

Essendo mutato lo scenario di riferimento, a seguito dell'entrata sul mercato di nuovi operatori, con conseguente abbassamento delle tariffe, si ritiene che dopo la creazione dell'infrastruttura tecnico-organizzativa si possa ipotizzare il ricorso a particolari joint

venture. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato di realizzazione del progetto si è deciso di accelerarne l'attivazione per anticipare i benefici economici.

La flessibilità data dal collegamento ad una rete in fibra ottica consente una interfaccia flessibile ed una disponibilità di bande per future espansioni.

### **Progetto 2.0**

#### **Informatizzazione degli uffici postali a maggior traffico (n. 4000) per l'automazione al pubblico dei servizi finanziari**

##### **Obiettivi:**

Informatizzazione di 4.000 Uffici Postali, e del sistema di gestione Lan, attraverso la: realizzazione di una informatizzazione locale generalizzata flessibile ed aperta che consenta di

- svincolare la erogazione dei servizi dagli attuali ambienti Hw e Sw :
- assicurare la uniformità e la flessibilità nel trattamento delle informazioni interne;
- migliorare la performance in termini di qualità e quantità di servizi offerti alla clientela garantendo anche la possibilità di un rapido adeguamento alla evoluzione della domanda attraverso un sistema aperto alle nuove tecnologie
- svincolare la erogazione dei servizi dagli attuali ambienti Hw e Sw in linea con gli standard scelti dall'Azienda
- rendere compatibili i servizi finanziari bancoposta con quelli del sistema bancario.

Contrattualmente il progetto è stato suddiviso in blocchi di consegna delle apparecchiature e del Software; prima presso il Centro di assemblaggio di Roma Fiumicino, ove vengono collaudati, quindi presso i siti finali, cioè i 4.000 Uffici Postali.

Allo stato attuale, al Centro di assemblaggio, sono stati consegnati: il primo blocco, denominato "blocco A" costituito da 51 Sistemi di Ufficio (S.U.) e, contemporaneamente 1.200 posti di lavoro aggiuntivi rispetto al contratto iniziale.

Sono state inoltre completate le attività di assemblaggio delle apparecchiature del "blocco B"; si è in attesa che il Responsabile di Progetto invii l'esito delle verifiche tecnico-funzionali di tale fornitura per 810 S.U.

Sono in via di attuazione i seguenti blocchi:

| <b>Blocco</b> | <b>N. Sistemi Uffici</b> |
|---------------|--------------------------|
| C             | 820                      |
| D             | 820                      |
| E             | 820                      |
| F             | 720                      |

Il sistema di gestione LAN (SGL) è stato completato mediante attivazione degli 11 Centri previsti dal contratto costituiti da 1 Centro Nazionale di Gestione LAN e 10 Centri Regionali di Gestione LAN (1 CNGL e 10 CRGL), con le seguenti principali funzioni: controllo remoto dei sistemi installati, invio di modalità remota delle nuove versioni Sw presso la Rete Dati, (help desk per la riduzione delle problematiche hw, la sicurezza, la riservatezza dei dati, il recovery, ecc.).

In data 27.05.98 è stato inoltre stipulato un contratto con la Soc. VERON S.p.A. per la realizzazione del progetto di integrazione delle procedure di emissione delle POSTCARD per l'uso di carte standard e microprocessori a contatti.

Ciò ha consentito di standardizzare ed uniformare le metodologie e le tecnologie ed i modelli organizzativi per il trattamento e la raccolta e la trasmissione delle informazioni dei servizi di Bancoposta ed altri, eliminando le attuali differenziazioni di performance tra ambienti già completamente automatizzati (UPE) e quelli dotati di semplice meccanizzazione che non consentono una completa gestione informatizzata di tutti i servizi. Un ulteriore risultato atteso è costituito dalla possibilità per l'Azienda di adeguare il proprio pacchetto di offerte di servizi alle richieste di mercato.

### **Progetto 11** **Sportello Leggero**

#### **Obiettivi:**

Definire una architettura applicativa volta ad integrarsi con il nuovo software Bancoposta sostituendo progressivamente le vecchie applicazioni con le nuove.

I servizi più affidabili che sono stati trasferiti nello sportello leggero sono:

- Emissione e pagamento vaglia nazionali
- Accettazione bollettini c/c
- Procedura in tempo reale: Conti correnti, versamenti, assegni e postagiro
- Postcard
- Contabilità di sportello
- Funzioni accessorie (trasferimenti dati batch, gestione tabelle locali, ecc.)

Il progetto che prevede la informatizzazione 4.000 uffici postali a maggior traffico, per consentire l'offerta al pubblico di servizi finanziari automatizzati, ha subito una accelerazione. In particolare, in anticipo sui tempi programmati, in attesa del nuovo "Sistema di Agenzia" è stato realizzato con risorse interne il progetto "Sportello leggero".

In tal modo è stato possibile iniziare la realizzazione della informatizzazione dei 4000 Uffici Postali. Il progetto prevede la migrazione delle procedure operanti nell'ambiente UPE (Uffici Postali Elettronici) verso il nuovo ambiente tecnologico hardware e software previsto.

Inoltre sulla piattaforma sportello leggero è stato sviluppato un applicativo relativo all'accettazione del modello unificato per il versamento delle imposte.

### **Progetto 3.0** **Informatizzazione degli uffici postali a minor traffico (n. 10.346) e per la** **realizzazione delle rete interna di fornita**

#### **Obiettivi:**

Realizzazione di una informatizzazione locale generalizzata flessibile ed aperta che consente di

- svincolare la erogazione dei servizi dagli attuali ambienti Hw e Sw ;
- assicurare la uniformità e la flessibilità nel trattamento delle informazioni interne;